Superamento delle barriere architettoniche

Le leggi di riferimento sono la L.R. N.15/1989 e D.M. N.236/1989.

Edificio 2

E' previsto un posto auto dedicato di fronte all'ingresso dell'edificio. Le dimensioni sono mt 3,00 di larghezza per mt 5,00 di lunghezza. La superficie di ingresso è alla stessa quota dal piano di parcamento.

Lo spazio interno è percorribile senza il superamento di alcun dislivello; per accedere all'ufficio posto ad una quota di - mt 1,20 sarà utilizzata una piattaforma mobile.

Il bagno è accessibile come dimostrato nella tavola di riferimento (Tav.A/18/19) e sarà attrezzato con sanitari e impianti idrici con caratteristiche tali da poter essere usufruiti da persona con impedita capacità motoria. Le dimensioni interne sono mt 1,80x1,80.

Le camere al primo piano non sono raggiungibili da persone con impedita capacità motoria per l'impossibilita di inserire un ascensore. Per garantire ospitalità sono disponibili gli spazi del fabbricato n°1, accessibile con un percorso in quota dall' edificio produttivo.

Edificio 1

La parte residenziale risponde a requisiti di fruibilità da parte di persona con impedita capacità motoria per tutto lo spazio giorno.

E' rispettata la norma all'art. A10.7 della LR 15/89 garantendo un servizio igienico con uno spazio libero da apparecchiature della circonferenza di mt 1,60.

L'eventuale accessibilità tra i piani potrà, in caso di necessità, essere soddisfatta predisponendo un meccanismo di risalita (servoscala) sulle scale già dimensionate per accoglierlo.

Tutti i vani di passaggio hanno dimensione minima cm 80, cm.85 per la zona produttiva e maggiore di cm 90 per gli accessi principali ai fabbricati.

Disponibile a qualsiasi chiarimento fosse necessario, porgo distinti saluti.

Varese, 31 Gennaio 2011

Dott. Arch. Patrizia Buzzi

